

Documento di consultazione 212/2023/R/eel

SERVIZIO A TUTELE GRADUALI PER I CLIENTI DOMESTICI NON VULNERABILI DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 60 DELLA LEGGE N. 124/17

Nel merito delle questioni poste dal documento di consultazione in oggetto, non abbiamo particolari osservazioni relative ai primi quattro quesiti (**Q1, Q2, Q3 e Q4**), condividendo quanto proposto.

Rispetto al quesito **Q5**, relativo al paragrafo 3.22, nel caso di decadenza dall'incarico del soggetto responsabile della continuità della fornitura, a nostro avviso si dovrebbe rifare la gara tra i soggetti disponibili e, in caso di parità alle condizioni economiche offerte, si dovrebbe procedere con valutazioni di tipo qualitativo rispetto al servizio offerto.

Concordiamo con le soluzioni proposte per i quesiti **Q6, Q7, Q8**, sebbene le motivazioni addotte nella descrizione delle condizioni economiche applicate siano esposte con un dettaglio tecnico non facilmente comprensibile, soprattutto in relazione agli ultimi parametri, rendendo difficile esprimere una valutazione piena.

Concordiamo con quanto proposto nel documento di consultazione in merito ai quesiti **Q10, Q11 e Q.12**.

Concordiamo con i requisiti di partecipazione alle procedure concorsuali (**Q13**), tuttavia – poiché assenti – riteniamo opportuno suggerirvi di valutare l'introduzione di requisiti che prendano in considerazione le pratiche commerciali scorrette, i casi di violazioni reiterate nel tempo o sanzioni particolarmente gravi.

Rispetto al quesito **Q15**, la presenza degli RTI è importante, perché garantisce l'accesso alle procedure concorsuali anche a soggetti di minori dimensioni. D'altra parte, l'aspetto della temporaneità è rilevante e i componenti l'RTI dovrebbero indicare a priori come avverrà l'assegnazione dei clienti tra i vari partecipanti all'RTI una volta che lo stesso cesserà l'attività e termini il periodo di vigenza del STG.

In questo modo i clienti interessati potranno sapere cosa succederà al termine del rapporto di fornitura, già al momento dell'assegnazione.

Q16. Condivisibile. Sarà importante garantire che gli impegni siano implementati prima dell'inizio dell'attività di fornitura.

Q17, Q18, Q19, Q20 – nulla da eccepire

Q21. In relazione alla configurazione delle aree territoriali, la modalità A è da ritenersi preferibile per le ragioni seguenti:

1) La numerosità dei clienti coinvolti nella procedura richiede la partecipazione di provider strutturati, di grosse dimensioni. Per incentivare questa partecipazione è opportuno offrire un lotto consistente di punti di prelievo, per ogni area

2) La parcellizzazione delle aree, come suggerito da ARERA, potrebbe condurre a comportamenti collusivi, che in questo momento non sono opportuni. È bene che nella gestione di un mercato residuale siano lasciati fuori i provider di piccole dimensioni, perché per crescere possono sempre fare riferimento al libero mercato.

Q22. Si condivide il meccanismo di asta a turno unico in busta chiusa.

Q23. Concordiamo con l'ipotesi di far esprimere a ciascun partecipante il numero massimo di aree che intende servire perché è sempre meglio che i partecipanti all'asta forniscano informazioni trasparenti sul maggior numero di parametri possibile, quindi anche sul numero massimo di aree che intendono servire.

Q24. La soluzione proposta per l'identificazione delle aree da attribuire ai partecipanti è condivisibile perché mira a minimizzare l'impatto delle condizioni economiche applicate.

Q25. Si condivide l'orientamento espresso nel DCO

Q26. La scarsità di offerenti in una situazione come quella illustrata nel DCO è un rischio potenziale ineludibile. A valle della consultazione si deve riflettere sulla struttura dell'ultima istanza.

Q27, Q28, Q29. Si concorda con gli orientamenti espressi nel DCO.